

Solo poche parole per introdurre l'esposizione *Tesori inesplorati. Le biblioteche dell'Università di Firenze in mostra*, in relazione alla quale la Biblioteca Medicea Laurenziana, eccezionalmente, si limita a fare da nudo contenitore, in quanto è stata interamente ideata, organizzata e curata dalla Commissione Biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Firenze, costituitosi nel 1995 e che ha raggruppato in cinque grandi biblioteche coordinate fra loro – Biomedica, Scienze, Scienze Sociali, Scienze Tecnologiche, Umanistica – un patrimonio di quasi quattro milioni di volumi.

Ho detto eccezionalmente perché di norma, ormai da più di un secolo, esattamente dal 1904, la Laurenziana, allo scopo di far conoscere ad un pubblico più vasto i preziosi documenti che conserva (papiri, ostraka, manoscritti, incunaboli, cinquecentine etc.), quotidianamente visti e studiati solo da una ristretta cerchia di professori e studenti universitari, che operano nel settore filologico, letterario e storico artistico, allestisce nella sezione monumentale michelangiolesca mostre tematiche, curate da personale interno o in collaborazione con studiosi esterni.

Solo in pochissime occasioni – questa è la quarta in più di un secolo di attività espositiva (1978; 1984; 1987) – la biblioteca non ha partecipato direttamente e si è limitata a dare ospitalità (spazi, sorveglianza, vetrine allarmate e climatizzate, strumenti multimediali etc.) a esposizioni organizzate da altri.

Ovviamente lo ha sempre fatto perché ne condivideva la motivazione, come si è verificato anche in questo frangente, in cui il proposito della Commissione di dare risalto e visibilità agli esemplari bibliografici di maggior valore delle cinque biblioteche universitarie, condividendoli con una comunità più ampia, coincideva perfettamente con quello che è il nostro assunto di base appena accennato, e cioè la sempre maggiore valorizzazione e fruizione dei beni culturali, centro propulsore anche del nostro *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (D. lgs. 42/2004).

La prima richiesta, diciamo esplorativa, di una sede consona ad ospitare l'esposizione del Sistema Bibliotecario di Ateneo è stata fatta nel novembre del 2015 da un'amica della biblioteca, Donatella Lippi, coordinatrice del Comitato organizzativo, che ha curato presso di noi bene tre mostre (2010; 211; 2014).

Una volta stabilito che si poteva procedere, è arrivata la richiesta formale del Presidente della Commissione, Sandro Conticelli, e poi, insieme alla dirigente del Sistema Bibliotecario, Maria Giulia Maraviglia, abbiamo iniziato l'*iter* burocratico, che si è perfezionato in una Convenzione tra le due istituzioni stilata nel luglio del 2016. Da allora tutto è andato avanti senza particolari problemi e siamo arrivati fin qui, in accordo e molto fattivamente, con una collaborazione che ha funzionato davvero, facendo ognuno al meglio la sua parte.

Detto questo, non mi resta che ringraziare: i membri della Commissione Biblioteche sia per aver scelto la Laurenziana come cornice per la loro esposizione che per l'ottima intesa operativa - un grazie particolare a Francesca Landi – e i colleghi tutti della Laurenziana, senza i quali niente sarebbe stato possibile.

Va da sé, quindi, che non sarò io a presentare la mostra, ma i diretti interessati, a partire dal Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Firenze, Luigi Dei, a cui seguirà il coordinatore del Comitato scientifico della mostra, Stefano Zamponi, e quindi il curatore del catalogo, Stefano Mazzoni, che poi accompagnerà a visitare l'esposizione il pubblico intervenuto.